

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022, REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017

Agli associati dell' Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei Sordi ETS APS (ENS)

Egregi Signori,

dalla data del nostro insediamento (13/10/2022) al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020 al fine di verificare il rispetto della Legge e dello Statuto da parte degli Organi dell'ENS.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al nostro esame dall'Organo di amministrazione dell'ente il bilancio d'esercizio dell'ENS al 31.12.2022, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un avanzo di esercizio di euro 919.032.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione in occasione del consiglio direttivo del 15 giugno scorso, quindi ben oltre il termine statutario a causa del ritardo nel caricamento dei dati contabili da parte delle sedi provinciali, come correttamente evidenziato anche dal revisore nazionale dott. Marco Cerea.

Diamo atto che, norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore, il bilancio è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

L'Organo Centrale di Controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti che è demandata ai revisori regionali e nazionale.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, ci siamo soffermati sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; abbiamo inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in ossequio alla normativa vigente e alle disposizioni dello Statuto sociale, ad oggi adeguato alla normativa prevista dal Codice del Terzo settore.

 1

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si rinvia a quanto riportato nei paragrafi "Attività svolte" e "Valori e principi ispiratori" del bilancio sociale redatto dall'ente.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli associati e alle riunioni dell'Organo di amministrazione e ci siamo relazionati con gli Organi dell'Ente e con i consulenti, acquisendo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dall'Ente nel corso dell'esercizio, assicurandosi che le operazioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla Legge e allo Statuto sociale, comunque non manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, riferiamo quanto segue.

A partire dal nostro insediamento in data 13 ottobre 2022 abbiamo riscontrato diverse criticità di carattere amministrativo contabile e una mancanza nella struttura dell'ENS di alcune figure professionali previste dalla Statuto.

In questo periodo abbiamo ravvisato che nell'Ente non vi è un'organizzazione amministrativa adeguata alle dimensioni e ai fabbisogni dello stesso, tale situazione è dipesa principalmente dalla mancanza di un piano strategico e organizzativo che avrebbe dovuto consentire agli uffici di raggiungere un'autonomia finanziaria, operativa nonché di archivio tale da permettere agli uffici della sede centrale di svolgere il ruolo di indirizzo nei confronti degli uffici periferici.

La situazione generale dell'Ente sotto il profilo dell'organizzazione amministrativo contabile, con riferimento alle sedi territoriali e con riguardo alle modalità con cui sono state assolte le attività di contabilizzazione dei fatti di gestione delle singole sedi territoriali impone una rivisitazione complessiva dell'organizzazione tale da dover pianificare un intervento ad ampio raggio che comporti l'inserimento di specifici consulenti amministrativi/contabili per singola sede.

Proprio in questa ottica abbiamo sollecitato la nomina, avvenuta ben oltre l'inizio dell'esercizio, dei revisori legali regionali nelle regioni in cui la figura – sebbene prevista dallo statuto – non era mai stata nominata e, presso la sede nazionale, del revisore nazionale e del responsabile amministrativo centrale.

Nell'ambito dell'attività svolta dall'Organo di Controllo, diamo atto che non sono pervenute denunce dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore e che l'organo di controllo ha formulato osservazioni in merito alla proposta di modifica del criterio di ripartizione delle entrate da Tesseramento – Deliberata dell'Assemblea Nazionale del 4 marzo 2022.

Come da nostra lettera del 23 novembre 2022 abbiamo richiamato l'attenzione sui rischi connessi alla scelta operata, evidenziando quanto segue:

- 1) la riduzione della quota delle entrate da tesseramento provocherà un sensibile aumento del disavanzo di gestione che, nel 2021, è stato di poco superiore a 300 mila euro;



- 2) il disavanzo, secondo la stima dello studio Ciriani sui dati 2021, nell'ipotesi di riduzione della quota dal 45% al 20%, sarebbe cresciuto fino ad oltre 860 mila euro;
- 3) la copertura del disavanzo che sarà accumulato, potrà essere fatta solo dismettendo asset patrimoniali. Ma tale evenienza, evidentemente, non è foriera di prosperità e, tantomeno, di concrete prospettive di sostenibilità della struttura attuale dell'Ente.
- 4) La nostra preoccupazione è, infine, aggravata dal fatto che l'Ente è tutt'ora organizzato come un'unica entità giuridica a cui fanno capo tutte le obbligazioni assunte anche dalle sedi periferiche. Ciò comporta che, comunque, ricadano sulla sede centrale tutti gli oneri non assolti o assolti in misura parziale o errata, dalle sedi periferiche. Per cui appare scorretto sotto il profilo gestionale, privare di risorse l'unico soggetto giuridico che risponde delle obbligazioni di tutti e che ha già nel proprio bilancio crediti insoluti dalle sedi periferiche.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi [ulteriori rispetto a quelli già evidenziati] tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8, delle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

L'Organo di controllo ha verificato che gli schemi di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

L'Organo di controllo prende atto della relazione di certificazione del bilancio firmata dal Dott. Marco Cerea, acquisita agli atti della sede centrale ENS con protocollo 002687/U del 20/06/2023.

Per quanto precede, l'Organo di controllo non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2022, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo amministrativo per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Roma, 21/06/2023

L'Organo centrale di controllo

Dott.ssa Maria Cristina Moretti



Dott. Luca Bianco



Dott. Angelo Nunnari

